

*Allegato alla deliberazione n. 713 in data 23/06/2023*

## **AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

finalizzata all'individuazione di un Soggetto del Terzo settore nell'ambito della procedura di co-progettazione, ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", per la realizzazione e gestione di attività generali concernenti il progetto europeo n. 20003 "Respiration Jeunesse", finanziato dal Programma di cooperazione Italia-Francia 'Alcotra' 2021/2027 (FESR), Bando "Transizione" (CUP B69I23000070007), per il periodo dalla sottoscrizione del contratto alla conclusione del progetto prevista per il giorno 2 agosto 2024, salvo eventuali proroghe

### **PREMESSA GENERALE**

La Regione autonoma Valle d'Aosta svolge un ruolo di definizione e programmazione delle politiche, soprattutto in ambito sociale, mentre l'attuazione delle stesse compete, in linea di principio, agli enti locali. Le ridotte dimensioni della Regione ne fanno il laboratorio ideale per la definizione e la sperimentazione di nuove politiche, in quanto vi è una conoscenza diretta del territorio da parte di politici e funzionari regionali e sono facilitati i rapporti, soprattutto informali, tra gli operatori locali.

Quando si parla di co-progettazione si intende quell'istituto, mediante il quale la Pubblica Amministrazione instaura un rapporto di collaborazione con un Soggetto del Terzo settore, al fine di realizzare specifici progetti di servizio e soddisfare esigenze comuni pubblico/private.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020<sup>1</sup> che ha introdotto il concetto di "Amministrazione condivisa", le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso ricorrono a questo strumento che vede coinvolte anche le risorse del privato sociale nonché una compartecipazione in termini di risorse tecniche e culturali.

Con il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, sono state approvate le Linee guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e i soggetti del Terzo settore negli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo settore le quali saranno di supporto a coloro che intendono intraprendere questo percorso, al fine di realizzare servizi o progetti non necessariamente innovativi, ma che potrebbero risultare complessi in quanto caratterizzati da molteplici prestazioni e attività.

Da una parte si tratta comunque di una procedura ad evidenza pubblica, gestita da un Responsabile Unico del Procedimento nel pieno rispetto di tutti i principi fondamentali quali trasparenza, imparzialità, parità di trattamento; dall'altra non si è tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici. L'iniziativa può essere anche privata e la documentazione predisposta per l'avvio della co-progettazione potrà essere integrata e migliorata a seguito delle proposte progettuali degli enti del terzo settore interessati alla collaborazione.

Le Linee guida sopra citate presentano un inquadramento generale degli istituti da cui è possibile comprendere cosa si intenda per "ente del Terzo settore", che requisiti debba avere, le varie tipologie di

---

<sup>1</sup> Si veda articolo sul sito: <https://www.pamercato.it/il-nuovo-rapporto-tra-codice-del-terzo-settore-e-codice-dei-contratti-pubblici/>.

soggetti, le finalità prettamente di tipo solidaristico, civico o di utilità sociale, nonché le misure di sostegno e collaborazione tra questi enti e le pubbliche amministrazioni di cui agli artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. 117 del 2017.

Le Linee guida affrontano poi la distinzione tra l'istituto di co-progettazione e gli affidamenti di appalti e concessioni di servizio: uscendo dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici<sup>2</sup> è fondamentale comprendere che la prima tipologia di rapporto sia di tipo "collaborativo" e quindi vi sono una compartecipazione di risorse economiche, sia dal lato pubblico che da quello privato, e una co-responsabilità nella realizzazione del progetto per tutta la durata della convenzione; l'affidamento di un appalto o di una concessione nasce invece dall'iniziativa dell'Amministrazione che, a fronte dello svolgimento di un servizio, riconosce un corrispettivo determinato sulla base di un'offerta economica, secondo un classico rapporto sinallagmatico "do ut des".

Il procedimento di co-progettazione è descritto al punto 3 delle Linee guida: si parte dalla pubblicazione di un avviso, visibile da tutti, all'interno del quale siano fornite le istruzioni relative alla modalità di presentazione dei progetti, alla loro valutazione nonché a tutte le regole sullo svolgimento della procedura<sup>3</sup>.

Insieme all'avviso possono essere predisposti un progetto di base e uno schema di convenzione che descrivano il servizio da svolgere, il progetto da realizzare, gli obiettivi da raggiungere<sup>4</sup>. Dalle proposte dei privati si apre così un confronto a più step che consente di apportare miglioramenti al progetto di base e permette all'Amministrazione di assorbire suggerimenti, pareri, idee dei partecipanti fino alla configurazione di un progetto finale che potrebbe coinvolgere anche tutte le parti private concorrenti.

La particolarità dell'istituto in questione verte sul fatto che vi saranno risorse pubbliche messe a disposizione dall'Amministrazione, le quali potranno essere di tipo economico (proprie o di altri enti e riconducibili ai contributi di cui all'art. 12 della L. 241/1990) o umano, ma anche riguardare beni mobili/immobili; le citate risorse si fondono con quelle private nell'ambito di una compartecipazione in varie forme, secondo quanto stabilito dall'avviso, dalla normativa vigente, da eventuali ulteriori regolamentazioni.

Una volta giunti alla conclusione del procedimento, l'Amministrazione accoglierà la proposta finale risultata migliore mediante atto motivato e potrà procedere alla stipula di una convenzione con uno o più enti (singoli o raggruppati). Le stesse Linee guida danno indicazioni anche sul contenuto dello schema di convenzione al fine di regolare al meglio i rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nell'ambito della co-progettazione.

Prima di intraprendere il percorso di una co-progettazione, quindi, occorre leggere attentamente le Linee guida approvate con il D. M. 72/2021 di cui sopra, in quanto trattasi di strumento che risponde a determinate esigenze di collaborazione sussidiaria e non può essere immaginato per tutte le tipologie di affidamento di servizi.

L'art. 55 del Codice del Terzo Settore stabilisce che la co-progettazione, ancorata sia all'art. 118 Cost., sia alla legge n. 241/1990, "è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti[...]". Gli enti locali hanno dunque la possibilità di condividere, stabilire insieme, individuare i percorsi più adeguati in forma congiunta con gli ETS interessati, per definire progettualità che permettano di realizzare la finalità di cui all'art. 55 CTS.

---

<sup>2</sup> Devono comunque essere sempre rispettate le disposizioni sul procedimento amministrativo della L. 241/1990 – si veda anche punto 1.1 delle Linee guida D. M. 72/2021.

<sup>3</sup> A mero titolo esemplificativo le Linee guida stabiliscono che l'avviso potrebbe contenere: finalità e oggetto del procedimento, durata del partenariato, quadro progettuale ed economico, requisiti di partecipazione, fasi del procedimento e modalità di svolgimento, criteri di valutazione delle proposte, conclusione del procedimento.

<sup>4</sup> Oltre ai documenti citati potrà essere predisposta apposita modulistica al fine della presentazione della proposta da parte degli enti del Terzo settore interessati a partecipare.

La co-progettazione di cui all'art. 55 CTS, pertanto, postula di per sé una procedura ad evidenza pubblica che tuttavia non può essere confusa con l'applicazione "sic et simpliciter" degli articoli del codice degli appalti.

Le finalità sono diverse e nel caso della co-progettazione la selezione è riservata alle sole organizzazioni non profit. Tale collocazione non risulta contraria al diritto europeo, anzi; benché l'architettura istituzionale comunitaria, così come disegnata dai Trattati, sia tutta definita da un'impostazione che tende a favorire la realizzazione di un mercato comune in senso proconcorrenziale, le legislazioni dei singoli Stati membri sono tutte permeate dal riconoscimento della fondamentale funzione programmatica degli enti pubblici, capace di stimolare e valorizzare l'apporto, spesso innovativo, delle imprese no profit. Al riguardo, basti ricordare che gli artt. 76 e 77 della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici legittimano gli Stati membri a prevedere norme e procedure che rispettino e assicurino la specificità dei servizi da organizzare, così da valorizzare l'apporto originario degli enti no profit.

È nel contesto normativo sopra brevemente richiamato che si deve collocare la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, con la quale il giudice delle leggi ha inteso evidenziare non soltanto la legittimità dell'istituto giuridico di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, ma soprattutto dichiarare la "fine delle ostilità" nei confronti di modalità e procedure diverse da quelle che informano il confronto concorrenziale e pro market.

La sentenza "de qua" definisce l'art. 55 quale "vera e propria procedimentalizzazione" dell'azione sussidiaria, che rafforza e struttura maggiormente quanto già previsto nella legislazione precedente. In questa prospettiva, l'art. 55 del Codice del Terzo settore risulta pertanto funzionale, integrante e necessario allo scopo di realizzare, di concerto con l'apparato pubblico, finalità di interesse generale. La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore non può dunque essere considerata un'eventualità residuale rispetto ad altri strumenti giuridici, ma assume una rilevanza fondamentale nei processi di condivisione e programmazione degli interventi e delle azioni a favore della comunità.

In quest'ottica, occorre ribadire che l'art. 55 del Codice del Terzo individua le modalità e gli strumenti necessari a conseguire gli obiettivi individuati dall'art. 1, comma 1, del medesimo Codice, identificati nel perseguimento del bene comune e nel promuovere i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale.

Le finalità indicate dal del Codice del Terzo settore permettono quindi di comprendere perché il giudice costituzionale contempli la co-progettazione quale istituto giuridico che consente di individuare un "canale" di cooperazione tra i Soggetti del Terzo settore e pubblica amministrazione alternativo a quello del profitto e del mercato e capace di superare il tradizionale rapporto sinallagmatico. La sentenza in argomento conferma la piena legittimità di rapporti che non si fondano unicamente sulla relazione di scambio tra prestazioni erogate dai Soggetti del Terzo settore e corrispettivi previsti e versati dalla P.A.

L'art. 55, sia per i richiami espressi alla disciplina sul procedimento amministrativo, sia in ragione degli obiettivi che i diversi istituti giuridici ivi contemplati intendono realizzare, non rappresenta una "variazione sul tema" degli affidamenti/appalti. Anzi, è opportuno segnalare che proprio il tenore letterale della disposizione in oggetto contempla la sola eventualità che la co-progettazione, nel caso di specie, possa realizzare un servizio ovvero un intervento.

Appare questa una scelta del legislatore della riforma non soltanto in linea con la normativa precedente come sopra richiamato, ma anche con il framework legislativo eurounitario. Al riguardo, basti pensare alla direttiva 2014/24/UE, nella quale diverse sono le norme a favore delle imprese sociali e delle organizzazioni non profit, ma soprattutto nella quale è dato registrare un "favor legis" nei confronti dell'autonomia discrezionale degli Stati Membri (e quindi delle autorità regionali e locali), qualora "in gioco" vi sia l'interesse generale.

In quest'ottica, ben si comprende allora come gli istituti giuridici previsti dall'art. 55 del Codice del Terzo settore (co-programmazione, co-progettazione e accreditamento) non siano a presidio del

confronto concorrenziale ovvero competitivo, che rimane la caratteristica distintiva del Codice dei contratti pubblici. Essi costituiscono l'alternativa alle procedure di affidamento proprio perché esse non sono definite dalla necessità di selezionare il soggetto che dovrà risultare affidatario del servizio; qualora questo dovesse essere l'obiettivo, la P.A. procedente, nel rispetto dei principi che informano le procedure ad evidenza pubblica, potrà pur sempre riservare la partecipazione a taluni soggetti del terzo settore.

L'art. 55 del Codice del Terzo settore è finalizzato a tracciare percorsi, modalità di condivisione di obiettivi e finalità per realizzare gli interventi e finanche i servizi necessari a rispondere ai bisogni emersi in sede di co-programmazione. L'art. 55 del Codice del Terzo settore volutamente lascia spazio alle P.A. per "riempire" di contenuti gli istituti giuridici ivi previsti: in questo senso, pertanto, sia le Regioni – con la possibilità di emanare Linee guida – sia gli enti locali che devono concretamente definire le procedure di raccordo con i Soggetti del Terzo settore giocano un ruolo imprescindibile nell'orientare i risultati da ottenere. L'art. 55 non è meno "proceduralizzato" rispetto alle procedure ad evidenza pubblica: quelle definite nel Codice del Terzo settore non sono inferiori alle seconde e sono disciplinate su un piano diverso.

Nell'art 4 della legge n. 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" si afferma che uno degli obiettivi della riforma è la semplificazione normativa e la necessità di definire i rapporti pubblico-privati in un'ottica di maggiore valorizzazione del ruolo e funzioni degli enti non profit, finanche nella fase di co-programmazione, e che gli affidamenti devono avvenire "secondo modalità improntate al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio, obiettività, trasparenza e semplificazione".

Alla luce dell'impianto normativo brevemente richiamato, si comprende perché l'art. 55 di cui trattasi giochi un ruolo decisivo nel futuro sviluppo degli enti non profit nei rapporti con la P.A.: l'art. 118 u.c. Cost. potrà trovare una sua effettiva ed efficace implementazione negli strumenti giuridici previsti dal suddetto art. 55, laddove le P.A. insieme ai Soggetti del Terzo settore saprà accettare di attivare procedure che si discostano dalla ricerca di un "vincitore" e dalla conferma di rendite di posizione.

La successiva sentenza n. 131 del 2020 della Corte costituzionale conferma l'impianto giuridico sopra richiamato, peraltro in linea di continuità con la recente pronuncia n. 185 del 2018. Anche in quell'occasione, il giudice delle leggi aveva "promosso" la riforma del terzo settore, valorizzando il ruolo e le funzioni degli enti non profit quali soggetti di diritto privato cui l'ordinamento affida l'espletamento di un munus pubblico. Al riguardo, preme evidenziare che la Corte costituzionale, riconoscendo il "terzo settore" non quale "materia" oggetto di ripartizione di competenze tra Stato centrale ed autonomie locali, ma quale "dimensione" patrimonio della società civile, ne ha rafforzato l'autonomia e l'apporto originale, condizioni ribadite nella legge delega n. 106/2016. L'esplicito riferimento alle libertà sociali di cui all'art. 2 Cost. operato dalla Corte costituzionale evidenzia la necessità di ricondurre l'azione e gli interventi degli enti del terzo settore nel loro alveo naturale, segnatamente quello relativo alla promozione e progresso dell'iniziativa privata finalizzata al perseguimento di finalità di interesse collettivo.

Da ciò consegue una interpretazione del Terzo settore quale componente integrata del sistema di risposta ai bisogni sociali, che necessariamente si interfaccia e collabora con le istituzioni pubbliche, su un piano di parità e di "equiordinazione". E' questo il fondamento culturale e giuridico che solo può giustificare i particolari strumenti e le specifiche modalità che il suddetto d. lgs. n. 117/2017 (artt. 55 e seguenti) ha inteso prevedere per disciplinare i rapporti tra enti pubblici ed enti non lucrativi. Istituti giuridici quali l'accreditamento e la co-progettazione si inseriscono invero in una dimensione collaborativa e cooperativa tra istituzioni pubbliche ed organizzazioni private senza scopo di lucro, entrambe impegnate ad incrementare i diritti di cittadinanza attiva e a rispondere in modo adeguato – quindi anche in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità dei progetti da realizzare – alle istanze sociali, in specie quelle provenienti dagli strati più deboli della popolazione.

In quest'ottica, non sfugge il diverso approccio che caratterizza la pronuncia dei giudici costituzionali rispetto al recente parere del Consiglio di Stato; mentre le sentenze della Corte costituzionale muovono dal riconoscimento dei Soggetti del Terzo settore quali protagonisti di un sistema pluralistico di interventi

e di azioni, vincolati al perseguimento di finalità di interesse generale, i giudici sembrano essersi fermati all'identificazione del perimetro entro cui i Soggetti del Terzo settore devono operare. Detto perimetro è caratterizzato dalla necessità di rispettare i canoni imposti dal rispetto del principio di concorrenza (di derivazione eurounitaria). Si ritiene opportuno rilevare, al riguardo, che la riforma del Terzo settore è tutta pervasa, fin dai primi articoli della legge delega, da una profonda consapevolezza del quadro normativo e interpretativo di matrice comunitaria, il quale peraltro stabilisce alcune "corsie preferenziali" proprio a favore degli enti non profit. Le procedure e gli istituti giuridici contemplati dalla riforma non intendono infatti negare ovvero derogare ai canoni proconcorrenziali. Essi, al contrario, rispettando i principi che debbono informare l'azione della P.A. (art. 97 Cost.) riconoscono "ab origine" la necessità di riconoscere che i servizi e le attività oggetto dell'azione dei Soggetti del Terzo settore (rectius: le attività di interesse generale) richiedono strumenti, modalità, approcci e, finanche, regole che consentano di valorizzare l'apporto qualitativo, progettuale e identitario delle organizzazioni non profit. La Corte costituzionale – a questo riguardo – ricorda che l'autonoma configurazione dei Soggetti del Terzo settore può invero contribuire a rispettare una diversità giuridica collocata in un contesto pluralista. Le organizzazioni non profit e con esse le responsabilità istituzionali degli enti pubblici potranno progredire se l'ordinamento giuridico saprà riconoscere e "selezionare" gli strumenti ritenuti più adeguati per realizzare le finalità di interesse generale sottese alla loro azione congiunta.

La Regione ha un assetto organizzativo solido e vanta esperienze precedenti nella gestione di progetti, in particolare:

- ALCOTRA Italia – Francia 2014/2020: progetto "Primo - Perseveranza, Riuscita, Inclusione, Motivazione. Alleanze educative transfrontaliere per la prevenzione della dispersione scolastica dei territori". Sono previste azioni di prevenzione dell'abbandono degli studi;
- ALCOTRA Italia – Francia 2014/2020: progetto "Parcours – Un patrimoine, une identité, des Parcours partagés" che sviluppa azioni riguardanti la cittadinanza europea e l'identità locale (dialogo con le scuole e gli studenti), il patrimonio naturale e culturale, la scoperta del territorio;
- ALCOTRA Italia – Francia 2014/2020: progetto n. 5162 "Giovani" previsto dal Piano integrato Pitem-Prosol;
- FSE 2014/2020: iniziative varie finalizzate a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce.

Nell'ambito dei progetti europei la Struttura regionale Politiche educative ha collaborato con diverse regioni, paesi europei, nonché con enti territoriali, associazioni no profit e di volontariato. All'interno del Progetto europeo n. 5162 "Giovani" del piano integrato PITEM-PROSOL (qui di seguito "Progetto"), finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014/2020 (FESR), gli organismi che, a vario titolo, verranno coinvolti sono:

- Azienda USL della Valle d'Aosta e i Servizi sociali territoriali, per presidiare e coordinare le risorse umane e le azioni effettuate a favore dei preadolescenti e degli adolescenti fragili;
- Associazionismo giovanile per la messa a punto di strumenti di comunicazione sociale;
- Enti del Terzo settore ed Enti Locali per l'erogazione di servizi di prossimità volti a promuovere sani stili di vita e per rafforzare le azioni di mobilità, comunicazione e monitoraggio della salute.

## **PROGETTO EUROPEO "RESPIRATION JEUNESSE"**

L'adesione della Regione autonoma Valle d'Aosta – Struttura Politiche educative del Dipartimento Sovrintendenza agli studi al progetto "Respiration Jeunesse" è stata approvata con deliberazione n. 1313 del 31 ottobre 2022, nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Francia 'Alcotra' 2021-2027 (FESR) relativo al Bando "Transizione" per un ammontare complessivo di euro 2.999.700,00, di cui euro 258.750,00 per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il partenariato del progetto è così composto:

- le Conseil départemental de Savoie (CD73), in qualità di capofila
- la Fondazione Montagna Sicura
- la Fédération des Œuvres Laïques de Savoie (FOL 73)

- la Fédération des Œuvres Laïques de Haute-Savoie (FOL 74)
- Regione autonoma Valle D'Aosta (RAVA)

Il progetto intende:

- rilanciare opportunità per i giovani particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria del COVID-19, nonché sperimentare e costruire risposte alle sfide dei giovani, in particolare a livello sociale ed educativo;
- consentire ai giovani della Savoia, dell'Alta Savoia e della Regione autonoma Valle d'Aosta di vivere insieme un periodo in cui poter "respirare" attraverso la mobilità transfrontaliera sperimentale dei giovani incentrata sulla montagna, sullo sport e sui suoi valori formativi e civili;
- educare i giovani alla cultura della montagna e consentire loro di contribuire allo sviluppo sostenibile della regione alpina attraverso la scoperta dei mestieri della montagna, al contempo svolgendo nuovamente attività sportive all'aperto; ciò in particolare, attraverso la realizzazione di specifici percorsi transfrontalieri volti a promuovere i rispettivi territori e le loro ricchezze, nonché il mercato del lavoro legato ai mestieri della montagna;
- sensibilizzare i giovani su alcune grandi ambiti e problematiche sociali come i territori montani, il ruolo crescente del digitale e il cambiamento climatico, promuovendo tra loro una cittadinanza attiva e informata, al fine di renderli consapevoli delle opportunità professionali e di vita nel territorio ALCOTRA.

Il progetto prevede, in generale, che alcune iniziative che si svolgano in Valle d'Aosta e nei territori degli altri partner di progetto, in particolare:

- percorsi transfrontalieri tra i giovani dei territori dei partner chiamati "WP3.1 - Respirazione Giovani" per permetter loro di "respirare davvero", nel senso di riconnettersi con l'ambiente esterno, anche al di là dei confini, tra i quali:
  - quelli immersivi: 3 soggiorni transfrontalieri completi per un centinaio di studenti valdostani e francesi tra i 14 e 15 anni dei 3 territori interessati, affinché si conoscano meglio, scoprono i rispettivi territori, ascoltino e discutano sui loro desideri, sui loro sogni e sul loro futuro in montagna;
  - quelli educativi: incontri transfrontalieri rivolti a circa 300 studenti valdostani e francesi di 12/13 anni di formazione integrati di competenza della Fondazione Montagna sicura, basati sulla conoscenza scientifica della montagna, sulla consapevolezza degli effetti del riscaldamento globale e sui lavori della montagna, attraverso un approccio sul campo e la pratica di sport all'aria aperta;
  - quelli sportivi: creazione di una "CoppAlcotra cittadina", che coinvolge un totale di 1.000 giovani, in particolare dai 14 ai 29 anni ai sensi della l. r. 12/2013, in grandi eventi sportivi previsti nei territori dei partner, anche per scoprire nuovi mestieri e per suscitare vocazioni professionali;
- scambi transfrontalieri chiamati " WP3.2 - Inspirazione professionisti " costituiti da:
  - contatti tra professionisti della montagna per ideare e creare un soggiorno transfrontaliero collettivo incentrato sui temi della montagna (clima, sviluppo sostenibile, mestieri...);
  - uno specifico Accordo di cooperazione politica per inserire il progetto in una prospettiva politica di ampio respiro, nonché in un'ottica sostenibile e di continuità delle azioni;
- piano digitale unico e innovativo di una "classe del futuro", di cui al "WP4 - Miglioramento delle condizioni di accoglienza dei giovani - (Investimenti)", che promuova la diversità e l'inclusione in strutture collettive a cura dei partner francesi e realizzato, attraverso ristrutturazioni ecosostenibili e/o digitali in Savoia, presso lo chalet Lionel Terray a Courchevel, e in Alta Savoia, presso lo chalet Montvauthier a Les Houches, i quali verranno visitati dai giovani valdostani nel corso di uno scambio transfrontaliero.

Il progetto è stato selezionato dal Comitato di Sorveglianza il 26 gennaio 2023 e si compone dei seguenti moduli (workpackage):

- WP1 “*Governance e gestione amministrativa del progetto*”
- WP2 “*Comunicazione*”;
- WP3 “*Percorsi di cittadinanza attiva/Percorsi educativi per giovani e professionisti*”
  - WP3.1 “*Respirazione Giovani*”
    - WP3.1.1 – Percorsi immersivi
    - WP3.1.2 – Percorsi educativi
    - WP3.1.3 – Percorsi eventi sportivi
  - WP3.2 “*Inspirazione professionisti*”
    - WP3.2.1 – Percorsi educativi
    - WP3.2.2 – Accordo di collaborazione politica
- WP4 “*Miglioramento delle condizioni di accoglienza dei giovani - (Investimenti)*”.

In particolare i WP3.1.2 e WP3.2.1 sono di competenza della Fondazione Montagna Sicura, mentre il WP4 non vede il coinvolgimento della Regione autonoma Valle d’Aosta.

L’Amministrazione regionale intende avviare un’istruttoria pubblica per l’individuazione di un soggetto del Terzo settore, disponibile a co-progettare e a gestire in collaborazione con la Struttura regionale competente, le attività di interesse generale, ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del D.lgs 117/2017.

## **RICHIAMATI**

- La Costituzione, art. 118, comma 4: “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, art. 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare, l’art. 1, comma 5, l’art. 5 e l’art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- La Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”, di seguito Codice del Terzo settore;
- Le Linee guida n. 8686 del 3 settembre 2020 per l’attuazione degli accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, di seguito Linee guida;
- La DGR n.        del .....recante “Approvazione dell’istruttoria pubblica e del relativo avviso per l’individuazione di un Soggetto del terzo settore nell’ambito della procedura di co-progettazione, ai sensi degli artt. finalizzata all’individuazione di un Soggetto del Terzo settore nell’ambito della procedura di co-progettazione, ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”, per la realizzazione e gestione di attività generali concernenti il progetto europeo n. 20003 “Respiration Jeunesse”, finanziato dal Programma di cooperazione Italia-Francia ‘Alcotra’ 2021/2027 (FESR), Bando “Transizione” (CUP B69I23000070007), per il periodo dalla sottoscrizione del contratto alla conclusione del progetto prevista per il giorno 2 agosto 2024, salvo eventuali proroghe. Approvazione della spesa.”;
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 sui rapporti tra Enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni;

- Il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore in relazione agli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche giovanili attribuitele dalla Legge regionale 12/2013,

## **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione, ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”, per la realizzazione e gestione di attività generali nell'ambito del progetto europeo “Respiration Jeunesse”, finanziato dal Programma di cooperazione Italia-Francia ‘Alcotra’ 2021/2027 (FESR), Bando “Transizione” (CUP B69I23000070007)
- alla compartecipazione economica, organizzativa o gestionale al progetto.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

*REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA*

*ASSESSORATO BENI E ATTIVITA' CULTURALI, SISTEMA EDUCATIVO E POLITICHE PER LE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI*

*DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI*

*POLITICHE EDUCATIVE*

*UFFICIO POLITICHE GIOVANILI*

- Responsabile del procedimento (RUP) e Coordinatore del Progetto
  - il Dirigente della Struttura Politiche educative - dott. Danilo RICCARAND
- Responsabile dell'istruttoria e referente per le informazioni
  - il Funzionario dr. Enrico VETTORATO – 0165/275854

### **ART. 1**

#### **RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'Amministrazione regionale:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli stessi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

### **ART. 2**

#### **LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Nell'ottica in questione l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo del D.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

Nel quadro di riferimento di cui sopra, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, nonché riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

### **ART. 3 OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La presente procedura è finalizzata all'individuazione di un Soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione, ai sensi del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" e del DM 156/2020, per la realizzazione di attività generali relativamente alle iniziative previste dal Progetto nell'ambito dei sotto moduli (workpackage) "WP3.1.1 – Percorsi immersivi" e "WP3.1.3 – Percorsi eventi sportivi" citati nella premessa di cui sopra, finanziato dal Programma di cooperazione Italia-Francia 'Alcotra' 2021/2027 (FESR), Bando "Transizione" (CUP B69I23000070007).

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, da attuarsi tra la Regione e il Soggetto a questo scopo individuato.

### **ART. 4 DURATA**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza indicativamente dalla data di individuazione del Soggetto del Terzo settore fino al 2 agosto 2024, eventualmente prorogabile.

### **ART. 5 VALORE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La presente procedura prevede che il finanziamento a carico dell'Amministrazione regionale, mediante risorse del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2021-2027 che finanzia il Progetto, sia pari ad euro 75.000,00 e corrisposto nelle seguenti modalità:

- a. pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) nell'anno 2023, a titolo di primo acconto finalizzato all'anticipazione delle spese;
- b. pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00) nell'anno 2024, a titolo di saldo da erogare dopo la rendicontazione delle spese a consuntivo.

Al soggetto interessato alla co-progettazione è richiesta una compartecipazione al finanziamento

attraverso risorse non monetarie (organizzative, gestionali, collaborazione di volontari ed altro), al fine di organizzare e gestire le attività e le iniziative previste, da indicare nella proposta che verrà esaminata in sede di valutazione, come previsto all'art. 12 del presente Avviso di istruttoria pubblica.

## **ART. 6**

### **PERIODO SVOLGIMENTO ATTIVITA' OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Le iniziative e le attività relative al modulo (workpackage) WP 3 - "Percorsi di cittadinanza attiva/Percorsi educativi per giovani e professionisti" si svolgeranno da settembre 2023 e si protrarranno non oltre la scadenza del progetto sopracitato e, al contempo, saranno così suddivise:

- WP 3.1 "Respirazione Giovani"
  - WP 3.1.1 – Percorsi immersivi
  - WP 3.1.3 – Percorsi eventi sportivi.

In particolare è richiesta l'organizzazione di quanto qui di seguito previsto in accordo con gli altri partner di progetto:

- *WP 3.1.1 - Percorsi immersivi*

Soggiorni transfrontalieri di 3 giorni per un centinaio di giovani studenti tra i 14 e 15 anni dei 3 territori interessati, affinché si conoscano meglio, scoprano i rispettivi territori, ascoltino e discutano sui loro desideri, sui loro sogni e sul loro futuro in montagna. Si dovrà pianificare e gestire un evento su tre giorni che verrà realizzato in Francia entro la fine dell'anno 2023, sulla base delle indicazioni che il partner francese organizzatore comunicherà e condividerà con l'Amministrazione regionale. Gli studenti coinvolti saranno circa 100 tra francesi e valdostani, in particolare coloro che già hanno partecipato al primo evento tenutosi dal 10 al 12 maggio 2023 a Montvauthier. A tal proposito sarà necessario:

- organizzare il viaggio in autobus di andata e ritorno degli studenti valdostani presso la località francese che sarà successivamente comunicata dal partner francese organizzatore;
- verificare con le 4 Istituzioni scolastiche valdostane di secondo grado aderenti al progetto sopracitato (il Liceo delle scienze umane e scientifico "R.M. Adelaide", l'Institut Agricole Régionale "IAR", il Liceo scientifico e linguistico "E. Bérard" e la Fondazione per la Formazione professionale turistica – École hôtelière "I.P.R.A.") gli adempimenti organizzativi e tecnici relativi agli studenti partecipanti e ai relativi accompagnatori, in termini:
  - di consenso alle immagini e riprese durante lo svolgimento delle attività previste;
  - di attestazione delle intolleranze alimentari e allergie, considerato che i pranzi e le cene sono previste durante il soggiorno;
- chiedere all'organizzatore dell'evento il programma dettagliato delle attività che verranno svolte durante il soggiorno, al fine di condividerlo preventivamente con l'Amministrazione regionale e con le sopracitate Istituzioni scolastiche coinvolte;
- garantire la presenza di un volontario nei tre giorni di svolgimento dell'evento;
- concordare con l'organizzatore dell'evento ogni aspetto gestionale anche dal punto di vista della comunicazione e della documentazione (foto e video), ai fini della rendicontazione delle attività svolte.

- *WP 3.1.3 - Percorsi eventi sportivi*

Creazione di una "CoppAlcotra cittadina", che coinvolge un totale di 1.000 giovani tra valdostani e francesi, in particolare dai 14 ai 29 anni ai sensi della l. r. 12/2013, in grandi eventi sportivi previsti nei territori dei partner, anche per scoprire nuovi mestieri e per suscitare vocazioni professionali. A tal proposito sarà necessario:

- organizzare il viaggio in autobus di andata e ritorno degli studenti valdostani durante gli eventi che verranno individuati periodicamente dai responsabili francesi e dall'Amministrazione regionale;
- verificare con le 4 Istituzioni scolastiche valdostane di secondo grado sopracitate gli adempimenti organizzativi e tecnici relativi agli studenti partecipanti e ai relativi accompagnatori, in termini:
  - di consenso alle immagini e riprese durante lo svolgimento delle attività previste;
  - di attestazione delle intolleranze alimentari e allergie per il pranzo previsto nel corso della

- giornata;
- chiedere per gli eventi sopracitati, individuati dai responsabili francesi, il programma dettagliato delle attività che verranno svolte, al fine di condividerlo preventivamente con l'Amministrazione regionale e con le sopracitate Istituzioni scolastiche coinvolte;
  - garantire la presenza di almeno un volontario o collaboratore per ogni evento previsto;
  - concordare con l'organizzatore dell'evento ogni aspetto gestionale anche dal punto di vista della comunicazione e della documentazione (foto e video), ai fini della rendicontazione delle attività svolte;
  - garantire per l'evento organizzato dall'Amministrazione regionale a Cervinia dal 14 al 16 dicembre 2023:
    - o il soggiorno e il pernottamento presso un hotel di Valtournenche dal 14 al 15 dicembre 2023 per gli studenti francesi e per gli insegnanti/accompagnatori, affinché possano partecipare alle attività sportive e collaterali che si svolgeranno in concomitanza con la preparazione delle prove della Coppa del Mondo di Snowboard Cross;
    - o il soggiorno e il pernottamento presso altra struttura di Valtournenche dal 14 al 16 dicembre 2023 per i responsabili francesi del progetto, in qualità di co-organizzatori del medesimo, in quanto l'evento di Cervinia della Coppa del Mondo sopracitata si concluderà il 16 dicembre 2023;
  - concordare il programma dei eventi previsti nelle località valdostane, decisi dall'Amministrazione regionale sul proprio territorio regionale, in collaborazione con eventuali Società e/o Enti responsabili dei rispettivi eventi previsti.

Si chiede al Soggetto del Terzo settore interessato di elaborare, per le attività del modulo (workpackage) WP 3 di cui sopra, un insieme di indicatori di processo e di risultato coerenti con gli obiettivi, i bisogni e interventi previsti nel Progetto.

## ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Come previsto dall'atto di indirizzo approvato dal D.M. 156/2020 per l'utilizzo delle risorse incrementali e dalle Linee guida per l'anno 2020 riferite alle disposizioni contenute nel D.M. 93/2020, sono **beneficiari** delle risorse oggetto del presente Avviso di istruttoria pubblica:

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali attualmente previsti dalle normative di settore, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, commi 2 e 3, del Codice. Possono, altresì, accedere alle risorse di cui sopra, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 383/2000, le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale. Parimenti, possono accedere alle risorse in questione le Fondazioni del Terzo settore, per le quali il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

L'ODV, l'APS o la Fondazione di Terzo settore che si candida deve possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritta e operare da almeno 5 anni nei corrispondenti registri regionali o provinciali della Valle d'Aosta, nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) – tutti i soggetti del Terzo settore interessati debbono essere in possesso del requisito;
- avere una sede operativa stabile nel territorio regionale - tutti i soggetti del Terzo settore interessati debbono essere in possesso del requisito;
- se ODV o APS, avere uno statuto valido, registrato e che rechi, oltre all'assenza dello scopo di lucro, come principale finalità quella di promuovere interventi in sostegno dei soggetti in condizione di povertà e a rischio di marginalità e esclusione sociale;
- se Fondazione di Terzo settore, avere uno statuto valido, registrato e che rechi, oltre all'assenza dello scopo di lucro, almeno due delle seguenti finalità/attività:

1. civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
  2. di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del DLgs.117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
  3. promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;
  4. promuovere e gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali;
  5. promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;
  6. promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità.
- essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e di adeguata attitudine (intesa quale capacità tecnica ed esperienza professionale).

Il Soggetto del Terzo settore che si candida sottoscrive apposita dichiarazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) sul possesso dei requisiti di moralità professionale e presentano tutta la documentazione richiesta necessaria per attestare il possesso dei requisiti di adeguata attitudine. L'Amministrazione regionale è già in possesso dello Statuto di tutte le ODV, le APS e le Fondazioni di Terzo settore iscritte nei corrispondenti registri regionali o provinciali, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e lo integrerà con la documentazione presentata dalle stesse per la partecipazione al presente Avviso di istruttoria pubblica.

## **ART. 8 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Il Dirigente della Struttura Politiche educative nominerà con proprio atto la Commissione di valutazione, ai fini dell'individuazione del Soggetto del Terzo settore incaricato per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso pubblico.

## **ART. 9 MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A. Selezione del Soggetto del Terzo settore al fine dell'individuazione del progetto definitivo;**
- B. Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;**
- C. Stipula della convenzione.**

**Fase A):** selezione del soggetto del Terzo settore, con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La sua individuazione avviene tramite provvedimento amministrativo del dirigente competente costituirà la data di avvio delle attività progettuali.

Il Soggetto del Terzo settore individuato dalla Commissione di valutazione, di cui ai successivi articoli 12 e 13, sarà colui che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

***Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 24 luglio 2023.***

**Fase B):** co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Struttura Politiche educative e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà avvio dal progetto

complessivo presentato e proseguirà alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni.

***La presente fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti, entro l'11 agosto 2023.***

***Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato che avverrà, salvo imprevisti, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.***

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione
- modalità di rimborso
- cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese concernenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute, ai sensi di legge, per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Al Soggetto del Terzo settore selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al Soggetto del Terzo settore individuato la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.
- In entrambi i casi al Soggetto del Terzo settore individuato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## **ART. 10**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

**A pena di esclusione**, i Soggetti interessati a partecipare al presente Avviso di istruttoria pubblica dovranno far pervenire tramite PEC, all'indirizzo [istruzione@pec.regione.vda.it](mailto:istruzione@pec.regione.vda.it), all'Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Assessorato ai Beni e alle attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali - Dipartimento Sovrintendenza agli studi – Struttura Politiche educative - Ufficio politiche giovanili - Via Saint Martin de Corléans 250 – 11100 Aosta, entro e non oltre le **ore 23.59 del 17 luglio 2023**, apposita Domanda di partecipazione (pubblicata sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<http://giovani.regione.vda.it>) con sopra riportata la denominazione del soggetto concorrente e la seguente dicitura:

**“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 55, 56 e 57 DEL D.LGS.**

**117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE”, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ GENERALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO “RESPIRATION JEUNESSE”, FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-FRANCIA ‘ALCOTRA’ 2021/2027 (FESR), BANDO “TRANSIZIONE” (CUP B69I23000070007), PER IL PERIODO DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO PREVISTA PER IL GIORNO 2 AGOSTO 2024, SALVO EVENTUALI PROROGHE - NON APRIRE”.**

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che, in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte della Struttura Politiche educative.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso e sigillato dovrà contenere:

- domanda di partecipazione compilata su apposito modulo di candidatura
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 redatta come da modello allegato e compilata in ogni sua parte;
- organigramma dell'ente;
- curriculum vitae dell'ente;
- proposta progettuale e relativo piano finanziario di massima con l'indicazione della quota di co-finanziamento.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del Soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del Soggetto medesimo; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata altresì copia conforme all'originale della relativa procura.

## **ART. 11 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Il Dirigente della Struttura Politiche educative nominerà un'apposita Commissione per la valutazione del Soggetto proponente e della sua proposta progettuale.

## **ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

La Commissione di cui al precedente articolo 11 procederà alla valutazione del Soggetto del Terzo settore proponente, sulla base dei criteri esposti nella seguente tabella analitica:

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>
REQUISITI DEL SOGGETTO INTERESSATO Conformità ai requisiti posti dall'Avviso pubblico e caratteristiche del soggetto proponente	4	
ORGANIGRAMMA DEL SOGGETTO INTERESSATO Struttura dell'organigramma con particolare riferimento a settori/uffici destinati alla gestione degli ambiti oggetti del presente Avviso di istruttoria pubblica	6	
PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO Congruità delle voci di spesa previste	7	

PRESENZA DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO PER VOLONTARI E DIPENDENTI Attività inerenti agli ambiti del presente Avviso di istruttoria pubblica	8	
CURRICULUM DEL SOGGETTO INTERESSATO Esperienze aventi protagonisti i giovani valdostani tra i 14 e i 29 anni inerenti agli ambiti del presente Avviso di istruttoria pubblica; saranno valorizzate, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazioni/attività, anche extraregionali, di pratica/promozione dello sport in generale</li> <li>• attività aggregative e inclusive, anche dal punto di vista della “disabilità”</li> <li>• esperienza pregressa, anche di collaborazione con altri Enti del Terzo settore</li> <li>• organizzazione di eventi, anche in termini di comunicazione/diffusione degli stessi</li> </ul>	25	
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE PROPOSTE PROGETTUALI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 30/50.

### **ART. 13 STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Le attività e i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso pubblico, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto del Terzo settore individuato.

A tal fine, la Regione inviterà il Soggetto del Terzo settore individuato a:

- stipulare la convenzione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto.

### **ART. 14 IMPEGNI A CARICO DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE INCARICATO**

Il Soggetto del Terzo settore incaricato si impegna a:

- a) ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di Codice identificativo di gara (CIG), per consentire: l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti; l'adempimento degli obblighi di contribuzione posti a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'ANAC; l'univoca individuazione delle movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso e l'indicazione del Codice unico di progetto (CUP) del Progetto oggetto del presente Avviso pubblico in ogni documentazione contabile;
- b) rendicontare a costi reali, rispettando le indicazioni della Regione in merito all'ammissibilità delle spese, alla documentazione necessaria per la dichiarazione di ammissibilità delle stesse e alla conservazione dei giustificativi di spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento;
- c) garantire la conservazione di tutta la documentazione afferente il Progetto, così come stabilito dalle normative in vigore.

**Art. 15**  
**INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

Il Soggetto del Terzo settore incaricato si impegna a riportare e a far riportare obbligatoriamente su tutti i materiali e gli strumenti informativi e pubblicitari, in applicazione dell'art. 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014, gli emblemi dell'Unione europea, dello Stato e della Regione autonoma Valle d'Aosta, l'indicazione del Fondo pertinente, ovvero il FESR – Fondo europeo di sviluppo regionale, l'indicazione del Programma, nel caso specifico Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”, secondo quanto previsto nell'apposita “Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Programmi interessanti la Valle d'Aosta” approvata dalla Regione, allegato XIII al Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione.

**Art. 16**  
**TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il Soggetto del Terzo settore incaricato, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e successive modificazioni, è tenuta a:

- utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente Avviso pubblico, contabilità separata codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto;
- comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- effettuare i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della Convenzione.

**ART. 17**  
**PUBBLICITÀ' DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO**

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul portale web “QuiJeunes VDA” curato dall'Ufficio politiche giovanili (<http://giovani.regione.vda.it>).

**ART. 18**  
**AVVERTENZE**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso di istruttoria pubblica, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione (modulo allegato al presente Avviso di istruttoria) e la relativa proposta di candidatura costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente Avviso di istruttoria pubblica con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

**ART. 19**  
**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Per la presentazione della proposta è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679

(GDPR) e del D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura, come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**", allegata al presente Avviso di istruttoria pubblica.

## **ART. 20 INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Per informazioni è possibile rivolgersi ai referenti dell'ufficio politiche giovanili dott. Enrico Vettorato (tel. ufficio: 0165/275854 - mail: [e.vettorato@regione.vda.it](mailto:e.vettorato@regione.vda.it)) ed Elena Pesa (tel. ufficio 0165/275855 - mail: [e.pesa@regione.vda.it](mailto:e.pesa@regione.vda.it)) o mandare un'email all'indirizzo di posta elettronica istituzionale [u-polgiovanili@regione.vda.it](mailto:u-polgiovanili@regione.vda.it).

Le richieste di chiarimenti o approfondimenti dovranno essere inviate entro e non oltre il termine del 7 luglio 2023, alle ore 14.00, all'indirizzo mail sopra citato e le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul portale web "QuiJeunes VDA" curato dall'Ufficio politiche giovanili (<http://giovani.regione.vda.it>).

## **ART. 21 ALLEGATO**

Si indica di seguito l'allegato al presente Avviso pubblico:  
Modulo – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

## **INFORMATIVA**

*La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.*

### **CATEGORIE DI DATI TRATTATI**

*L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.*

### **TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

*Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it). In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.*

### **BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO**

*La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento e dall'art.6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1,lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...)e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condannepenali e reati.*

### **FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO**

*Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.*

### **PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

*I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.*

### **CATEGORIE DI DESTINATARI**

*I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:*

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

### **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

*Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).*

### **RECLAMO**

*Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).*

### **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)**

*Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".*